



FONDAZIONE PALIO DI LEGNANO



COLLEGIO DEI CAPITANI
E DELLE CONTRADE



Città di Legnano



FAMIGLIA
LEGNANESE

”

**BILANCIO
DI ESERCIZIO**

2022



FONDAZIONE
PALIO DI LEGNANO



**BILANCIO
DI ESERCIZIO
2022**

Approvato dal
Consiglio di Amministrazione
in data 24/01/2023



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	04
FONDAZIONE PALIO: CHI SIAMO E COSA FACCIAMO	06
LA GOVERNANCE	
Comitato di Indirizzo.....	07
Consiglio di Amministrazione / Organo di Controllo.....	08
Cavaliere del Carroccio.....	09
IL PALIO DI LEGNANO	10
DATI E NUMERI 2022	13
I PROGETTI	
History Lab.....	14
Ripristino e messa in sicurezza dei beni in comodato.....	16
Piano della Comunicazione.....	17
BILANCIO AL 31/10/2022	18
RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO	55





LA LETTERA DEL PRESIDENTE



***Il bilancio che presentiamo si conclude al 31 ottobre 2022
e precisa il profilo della Fondazione a quasi un anno della sua istituzione.***

Dopo anni difficili, condizionati dalle restrizioni sociali dovute a COVID-19, il CdA ha inteso, come si evince dal documento stesso, mettere in campo ogni sforzo possibile per fare nuovamente vivere a pieno la celebrazione del Palio di Legnano.

Si è lavorato con grande passione e coesione in una situazione di emergenza perché si dovevano recuperare tutte le operazioni funzionali all'impresa, atti che spesso passano in sordina ma che sono atti propedeutici essenziali: dall'affitto dei buoi all'integrazione della quantità di sabbia silicea, dal restauro del Carroccio alla verifica puntuale delle norme di sicurezza.

Il CdA si è riunito con cadenza settimanale in forma mista ed ha operato, anche constatata la stretta tempistica, con distribuzione dei compiti secondo personali competenze e compatibilità con le proprie professioni. Grazie a questa efficace cooperazione è stato possibile presidiare l'intensa attività di un organismo che, sia pure volontaristico, ha voluto esprimere tempestività organizzativa, rigoroso rispetto delle regole amministrative e trasparenza nella comunicazione.

Le innumerevoli conferenze stampa hanno animato un rinnovato, anche grazie ai Media che ringraziamo ancora una volta, solido rapporto con il territorio. Un territorio sempre più allargato, nella consapevolezza che il Palio di Legnano rievoca un evento è alla radice del concetto di autonomia e rappresenta un momento centrale dell'identità nazionale.

Alla comunicazione, nella gestione dei bilanci, si dovrà dedicare il giusto spazio perché è lo strumento essenziale allo scopo di far conoscere il nostro Palio.

Alla formale presentazione delle cifre e delle voci appostate, al bilancio 2022 è allegata una puntuale descrizione dello stato giuridico della Fondazione, delle sue finalità e della struttura, così come richiesto dalla normativa del Terzo settore. Si tratta di una narrazione efficace che giova alla migliore conoscenza di una organizzazione che è al servizio di un bene storico culturale che appartiene a Legnano, ai suoi cittadini e all'Italia.

La presentazione di questo primo bilancio consente di esprimere apprezzamento all'Amministrazione Comunale, al Collegio dei Capitani ed alla Famiglia Legnanese per avere saputo dare sostanza ad un dibattito presente in Città da anni.

MARIAPIA GARAVAGLIA
Presidente



FONDAZIONE PALIO: CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

L'obiettivo della Fondazione Palio di Legnano è quello di proteggere la veridicità di una manifestazione che è il cuore della Città, ma anche quello di espanderla il più possibile per far conoscere la ricchezza di cui tutti noi facciamo parte.

L'importanza della tradizione storica, associata alla bellezza e fedeltà dei costumi, dà vita ogni anno ad un evento rinomato, che è secondo solo al Palio di Siena per fama.

Fondazione Palio di Legnano è una ETS nata nel 2022 per volere del Comune di Legnano, Collegio dei Capitani e Famiglia Legnanese, in accordo con le Contrade, con la finalità di organizzare e promuovere sul territorio nazionale la rievocazione storica Palio di Legnano.

Gli organi della Fondazione:

- ▷ Il Comitato di Indirizzo
- ▷ Il Consiglio di Amministrazione
- ▷ Il Cavaliere del Carroccio
- ▷ L'Organo di Controllo ■



LA GOVERNANCE

01

COMITATO DI INDIRIZZO

Gli indirizzi strategici, le linee e le priorità di azione della Fondazione sono definiti dal Comitato di Indirizzo.

ATTUALI COMPONENTI



Supremo Magistrato, Sindaco della Città di Legnano **LORENZO RADICE** (Presidente)

Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade **RAFFAELE BONITO**

Presidente Famiglia Legnanese **GIANFRANCO BONONI**

Gran Priore Contrada San Martino **CRISTIANA MORETTI**

Gran Priore Contrada Sant'Ambrogio **ERMENEGILDO PIZZO**

Gran Priore Contrada La Flora **PIETRO COLOMBO**

Gran Priore Contrada San Bernardino **ALESSANDRO MORONI**

Gran Priore Contrada San Magno **GIUSEPPE SCARPA**

Gran Priore Contrada Legnarello **ALESSANDRO MENGOLI**

Gran Priore Contrada Sant'Erasmo **ANDREA CLEMENTI**

Gran Priore Contrada San Domenico **ANDREA MORELLI**

Consigliere Comunale **SARA BORGIO**

Consigliere Comunale **LETTERIO MUNAFÒ**

Nominato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Famiglia Legnanese **GIAMPIERO EDILIO TESTA**

Nominato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Famiglia Legnanese **MARIO LANDINI**

Prevosto Città di Legnano **MONS. ANGELO CAIRATI**



02 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



MARIAPIA GARAVAGLIA
Presidente



LUCA ROVEDA
Vice Presidente



STEFANIA BARIATTI
Consigliere



ALBERTO ROMANÒ
Consigliere



MASSIMILIANO ROVEDA
Consigliere



MATTEO PICOZZI
Organo di Controllo

03 CAVALIERE DEL CARROCCIO

RICCARDO CIAPPARELLI

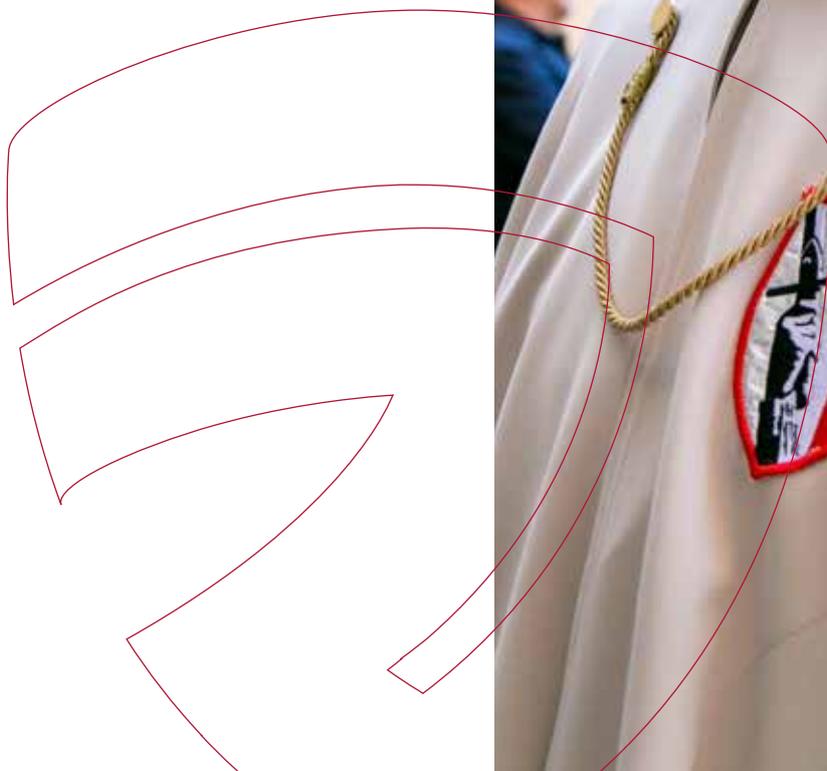
Una vita dedicata al Palio.

Ha ricoperto per 10 anni il ruolo di Cerimoniere e Maestro d'Armi, responsabile delle cerimonie del Collegio e del Comune.

Capitano di S. Bernardino dal 2001 al 2004, dove ha inoltre ricoperto numerosi prestigiosi ruoli sia onorifici che tecnici.

Nel Collegio dei Capitani ricopre per diversi anni il ruolo di Cancelliere, membro del Consiglio Direttivo, Coordinatore Commissione Costumi.

Nel 2021 viene nominato Cavaliere del Carroccio e successivamente riconfermato per il 2022. ■





PALIO DI LEGNANO

UNA FESTA TRA FOLKLORE E STORIA



IL PALIO DI LEGNANO È L'INSIEME DELLE MANIFESTAZIONI RIEVOCATIVE DELLA BATTAGLIA DI LEGNANO,

l'importante fatto d'armi che il 29 maggio del 1176 vide la vittoria dei comuni alleati nella Lega Lombarda sull'esercito imperiale di Federico I detto il Barbarossa.

Tracce delle prime commemorazioni si ritrovano, in forma religiosa, già nel tardo medioevo (1393) a Milano nella chiesa di San Smpliciano, ma il Palio così come oggi lo si conosce ha origini più moderne.

La prima edizione in assoluto, che fu chiamata **FESTA DEL CARROCCIO**, risale al 1932, organizzata in contemporanea ad una sorta di fiera gastronomica, fu costituita da una sfilata in costume d'epoca e da una gara ippica che si svolse al campo sportivo Brusadelli.

La prima edizione del Palio non fu assegnata in quanto la gara fu sospesa a seguito di un incidente avvenuto ad un fantino; la corsa riprese, regolamentata in modo più adeguato solo 3 anni più tardi, nel 1935. È da questa seconda edizione, organizzata con una sfilata in costume molto più ricca, che la rievocazione prende il nome di **PALIO DI LEGNANO**.

Questa edizione del Palio che le cronache dell'epoca riportano come molto ben riuscita e seguita da numeroso pubblico fu vinta da San Domenico che conseguentemente ha iscritto per prima il suo nome sull'albo d'oro della corsa.

Dalla successiva edizione, 1936, la denominazione dovette cambiare in quanto una precisa disposizione del Duce stabiliva che la denominazione "Palio" doveva essere riservata esclusivamente alla tradizionale manifestazione senese.

La rievocazione legnanese assunse allora il nome di **SAGRA DEL CARROCCIO**, fino all'edizione del 2005; dal 2006 infatti la manifestazione ha ripreso il nome precedente di **PALIO DI LEGNANO**.

La città è stata divisa in contrade, dieci inizialmente, che presto si ridussero ad otto. La contrada, letteralmente "gruppo di case attorno ad una strada", è un quartiere storico della città che ha la propria sede nel **MANIERO**, epicentro della vita associativa e delle attività oltre che luogo nel quale sono custodite tutte le armi, gli ornamenti ed i costumi che vengono utilizzati nella sfilata storica. ▶





► La guida della Contrada è affidata alla **REGGENZA** composta dalle tre cariche più importanti che sono Capitano, Castellana e Gran Priore.

Le otto Contrade nelle quali è suddivisa la città di Legnano sono: La Flora, Legnarello, San Bernardino, San Domenico, San Magno, San Martino, Sant’Ambrogio e Sant’Erasmus.

Uno degli elementi più caratteristici ed importanti del palio è costituito dalla sfilata storica nella quale si condensano mesi e mesi di preparazione e di lavoro effettuato nei manieri. La sfilata, che come la gara ippica si svolge l’ultima domenica di maggio, è composta da oltre 1200 figuranti che indossano costumi e portano oggetti d’epoca realizzati esclusivamente secondo le prescrizioni dettate da un’apposita commissione che vaglia preventivamente l’attinenza degli abiti e degli ornamenti rispetto al periodo rappresentato.

Ogni Contrada, nell’ambito della sfilata che attraversa la città da est ad ovest, svolge un tema predefinito che raffigura un aspetto della vita medioevale, da quello riferito alla vita militare a quello contadino, passando attraverso la vita dei cortigiani o quella degli artisti di strada, musicisti e giocolieri senza tralasciare il mondo della magia.

In coda sfila il **CARROCCIO** scortato dai fanti e dalla celebre **COMPAGNIA DELLA MORTE** che chiude il corteo. La compagnia della morte è capitanata dal leggendario condottiero Alberto da Giussano il cui monumento, opera dello scultore Enrico Butti, è diventato simbolo della città.

La mattina, prima della sfilata e della corsa, in piazza San Magno sul carroccio si celebra la messa che è seguita dall’investitura religiosa dei Capitani e dalla benedizione dei cavalli e dei fantini che correranno il Palio. ■



PALIO DI LEGNANO 2022: DATI E NUMERI

IL MESE DEL PALIO 2022

SOCIAL DEL PALIO

PERSONE RAGGIUNTE

**OLTRE
430.000**

INTERAZIONI

**OLTRE
100.000**

SITO WEB DEL PALIO

UTENTI UNICI

**OLTRE
50.000**

VISUALIZZAZIONI

**OLTRE
160.000**

LA DOMENICA DEL PALIO 2022

DIRETTA VIDEO

**SPETTATORI UNICI
TELEVISIONE**

268.543

**VISUALIZZAZIONI
STREAMING**

75.966

SITO WEB DEL PALIO

UTENTI UNICI

18.885

VISUALIZZAZIONI

56.189

I PROGETTI

01 HISTORY LAB

UN ARCHIVIO STORICO, FISICO E DIGITALE

A Legnano amiamo ricordare che le radici del Palio affondano direttamente in quel lontano 1176 e, non a caso nel 1976, la Famiglia Legnanese, allora guidata dal presidente Pietro Cozzi, volle ricordare l'ottocentesimo anniversario della Battaglia con grandi eventi e celebrazioni che coinvolsero, con visite ufficiali, anche Sua Santità Papa Paolo VI ed il Presidente della Repubblica Giovanni Leone.

La rievocazione storica nasce però ufficialmente nel 1932 come "Palio di Legnano" per poi divenire, per volere di Benito Mussolini, "Sagra del Carroccio", nome che conserverà sino al 2006.

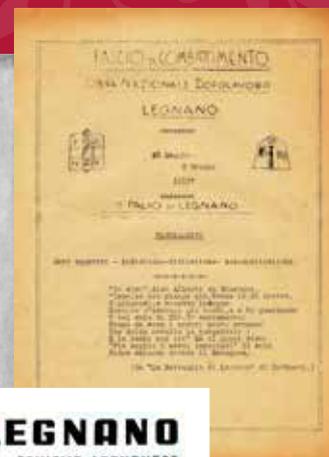
In questi decenni, molto è cambiato e si è affinato. Ma è rimasto intatto lo spirito.

Quello stesso spirito che, negli ultimi anni ha mosso un gruppo di donne e di uomini di Palio che hanno deciso di dedicarsi alla conservazione della memoria storica della nostra manifestazione simbolo.

Grazie al loro lavoro, dagli archivi di Contrada e dagli armadi di molte case sono emersi, e stanno emergendo, documenti preziosi che raccontano i primi passi della nostra manifestazione. Oggetti, testi, immagini, ma anche rarissimi video che mostrano una Legnano decisamente diversa, meno urbana, ma altrettanto compatta attorno ai propri simboli e valori.

Lo scopo non è solo quello di tutelare la storia del Palio, ma anche quella della città dato l'indissolubile legame tra i due. ▶





► **NEL 2022 LA FONDAZIONE HA VOLUTO DARE UN PRIMO ED IMPORTANTE SEGNALE DANDO IL VIA LIBERA AL PROGETTO HISTORYLAB**

Grazie a questo programma pluriennale andremo a dare una forma alla rete di contradaioi e studiosi che si impegneranno a costruire un archivio storico fisico e digitale che diverrà l'ossatura di un'imponente raccolta messa a disposizione di tutti i cittadini e delle università del territorio.

HistoryLab, si occuperà anche della digitalizzazione di tutto il materiale per giungere ad una messa online organica e democratica che permetterà a tutti di approfondire, studiare e proporre tesi ed angolature differenti da quelle usuali. Tutto ciò con la tutela che la digitalizzazione offre.

Siamo sicuri che la nascita di HistoryLab, innestato in un'istituzione solida ed autorevole come la Fondazione, permetterà di rendere sempre più visibile l'operato dei nostri volontari e contribuirà a creare quel clima di cooperazione e fiducia indispensabile perché tutti sentano il dovere, oltre che piacere, di mettere a disposizione i propri cimeli per concorrere a scrivere la storia di tutti noi. ■

02 RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DEI BENI IN COMODATO

È in corso la redazione di **UN INVENTARIO DI TUTTI I BENI MOBILI** e le attrezzature attualmente di proprietà del Comune di Legnano e utilizzati, da ultimo, per il Palio dell'anno 2022 quali, a titolo esemplificativo: Carroccio, strutture di contenimento in legno, sabbia, steccato, stendardi e relativi sostegni, sedie, pedane, ecc. già concessi - in sede di Convenzione - in comodato d'uso temporaneo alla Fondazione, ai sensi dell'art. 1803 e ss. cod. civ., nello stato in cui si trovano, per l'organizzazione del Palio 2022 e 2023.

I beni, necessari all'organizzazione del Palio di Legnano, dovranno essere concessi alla Fondazione Palio in comodato d'uso temporaneo ai sensi dell'art. 1803 e ss. cod. civ. per un arco temporale di lungo periodo, da definirsi in accordo con il Comune di Legnano e coerentemente con le finalità statutarie della Fondazione.

Coerentemente con la Convenzione sottoscritta con il Comune di Legnano, la Fondazione si farà carico della gestione (anche logistica), manutenzione, integrazione o sostituzione di parte di detti beni che dovesse risultare necessaria.

In tal senso, il bilancio di esercizio della Fondazione Palio dovrà necessariamente prevedere l'apposizione di specifiche riserve necessarie a coprire i relativi costi. ■



03

PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Per il 2023 l'attività di comunicazione si svilupperà, in particolare, lungo due principali direttrici:

1. SITO E SOCIAL NETWORK

Al momento sono 21.633 le persone che fanno parte della nostra fan base sui diversi social network. È in corso di sviluppo il sito istituzionale della Fondazione www.fondazionepalio.org e il restyling del sito ufficiale del Palio di Legnano www.paliodilegnano.it

2. UFFICIO STAMPA E MEDIA

Per l'edizione 2023 *si confermano le strategie impostate nel 2022 ed in fase di consolidamento.*

Come ricordato nel corso della Conferenza Stampa di fine Palio 2022, oltre 100 operatori della Comunicazione hanno preso parte all'iniziativa con un notevole sforzo gestionale ma un contestuale aumento della copertura sia in termini di differenziazione comunicativa, che di capillarità e territorialità. Per il 2022/2023 si va strutturando la comunicazione istituzionale della Fondazione Palio finalizzata ad un aggiornamento puntuale circa l'operato dell'Ente che prevede anche conferenze stampa periodiche che consentano agli organi di stampa di avere un confronto diretto con i membri del Consiglio di Amministrazione.

Verranno promossi incontri tecnici con gli operatori al fine di intercettare esigenze operative che possano agevolare ulteriormente la narrazione dell'evento Palio. Contestualmente, già per l'edizione 2023, si intraprenderanno iniziative volte a risolvere le numerose problematiche operative riscontrate dai giornalisti presso lo Stadio Mari. È in fase di valutazione una serie di uscite mensili, suddivise in filoni tematici culturali, che avranno lo scopo di creare una costante connessione con il pubblico paliesco.

A livello di comunicazione si vuole avviare il percorso per arrivare a produrre contenuti multimediali in grado di accrescere l'appeal verso la manifestazione per i media e di conseguenza per gli sponsor ■

FONDAZIONE PALIO DI LEGNANO - ETS

DATI ANAGRAFICI

Sede in	LEGNANO
Codice Fiscale	12279930965
P.I.	12279930965
Fondo di Dotazione Euro	30.000,00 i.v.
Forma Giuridica	FONDAZIONE
Settore di attività prevalente (ATECO)	949920

Gli importi presenti sono espressi in Euro



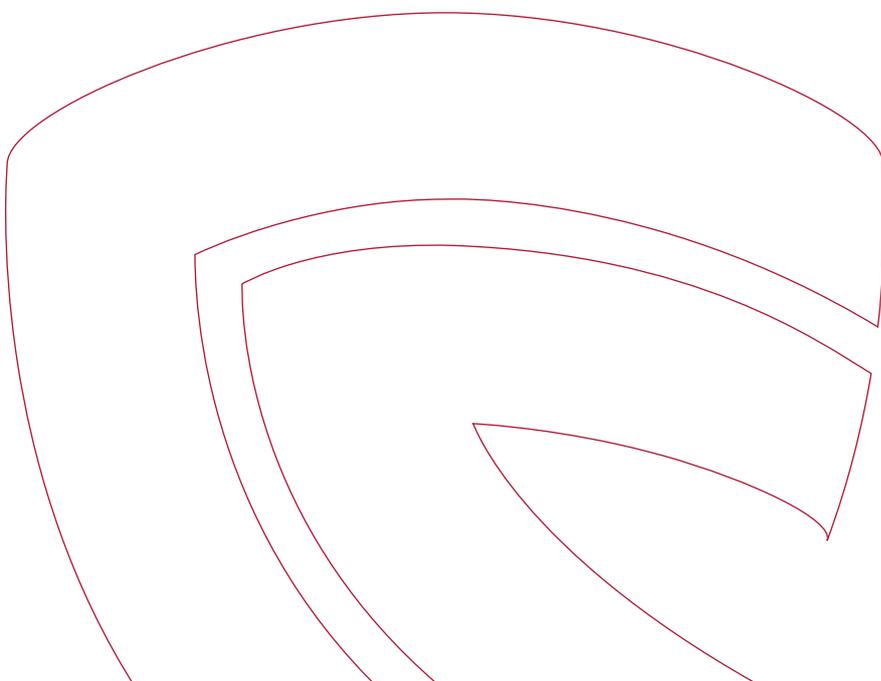
BILANCIO AL 31/10/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO - 31/10/2022	
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	
Totale quote associative o apporti ancora dovuti (A)	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	
Totale immobilizzazioni immateriali	0
II - Immobilizzazioni materiali	
4) Altri beni	11.112
Totale immobilizzazioni materiali	11.112
III - Immobilizzazioni finanziarie	
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0
Totale immobilizzazioni (B)	11.112
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I) Rimanenze	
Totale rimanenze	0
II) Crediti	
9) Crediti tributari	
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.927
Totale crediti tributari	9.927
Totale crediti	9.927
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	70.819
3) Danaro e valori in cassa	181
Totale disponibilità liquide	71.000
Totale attivo circolante (C)	80.927
D) RATEI E RISCONTI	0
TOTALE ATTIVO	92.039



STATO PATRIMONIALE PASSIVO - 31/10/2022

A) PATRIMONIO NETTO	
I – Fondo di dotazione	30.000
II – Patrimonio Vincolato	32.000
III – Patrimonio Libero	-1
IV – Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	2.439
Totale patrimonio netto	64.438
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
	0
D) DEBITI	
7) Debiti verso fornitori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	27.601
Totale debiti verso fornitori (7)	27.601
Totale debiti (D)	27.601
E) RATEI E RISCONTI	
	0
TOTALE PASSIVO	92.039



RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI E COSTI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	PROVENTI E RICAVI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	20.978	0	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	251.639	0	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento di beni di terzi	23.500	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	0	0	4) Erogazioni liberali	24.000	0
5) Ammortamenti	1.000	0	5) Proventi del 5x1000	0	0
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Contributi da soggetti privati	10.000	0
7) Oneri diversi di gestione	5.450	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	142.283	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	8) Contributi da enti pubblici	150.000	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	32.000	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
			11) Rimanenze finali	0	0
TOTALE	334.567	0	TOTALE	326.283	0
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-8.284	0
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	35.839	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
TOTALE	0	0	TOTALE	35.839	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	35.839	0

ONERI E COSTI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	PROVENTI E RICAVI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
TOTALE	0	0	TOTALE	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	75	0	1) Da rapporti bancari	0	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
TOTALE	75	0	TOTALE	0	0
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-75	0

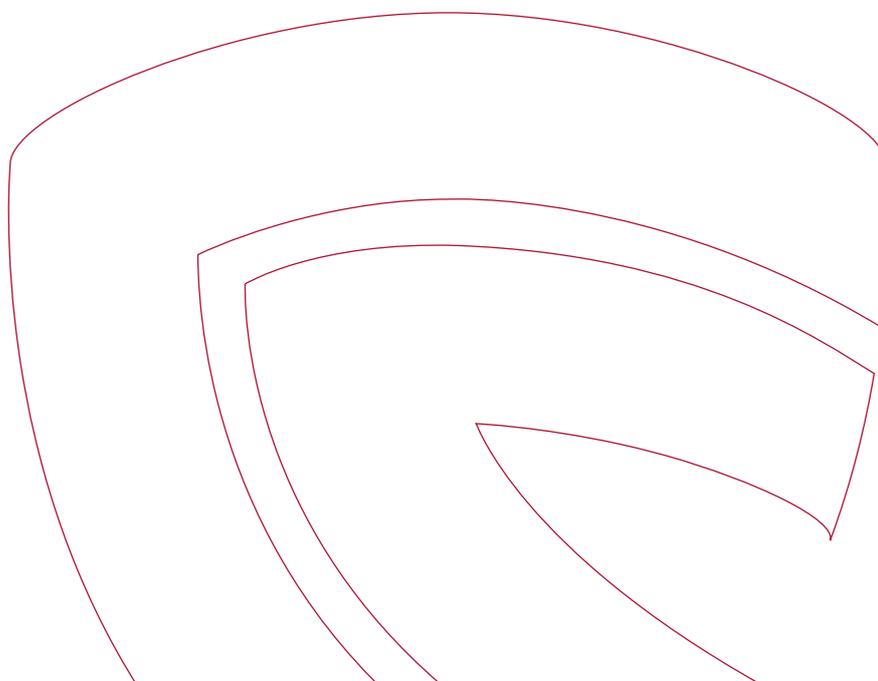
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	149	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	11.301	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento di beni di terzi	1.153	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	235	0			
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri Oneri	12.203	0			
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
TOTALE	25.041	0	TOTALE	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	-25.041	0



Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	2.439	0
Imposte	0	0
Avanzo/disavanzo di esercizio (+/-)	2.439	0

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

COSTI FIGURATIVI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	PROVENTI FIGURATIVI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
TOTALE	0	0	TOTALE	0	0



RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	ESERCIZIO CORRENTE
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)	
Utile (perdita) dell'esercizio	2.439
Imposte sul reddito	0
Interessi passivi/(attivi)	0
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.439
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.235
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.235
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.674
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	27.601
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(57.927)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(30.326)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(26.652)
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	0
(Imposte sul reddito pagate)	0
Dividendi incassati	0
(Utilizzo dei fondi)	0
Altri incassi/(pagamenti)	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(26.652)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	(12.347)
Disinvestimenti	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	0



Disinvestimenti	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	0
Disinvestimenti	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	0
Disinvestimenti	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(12.347)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0
Accensione finanziamenti	0
(Rimborso finanziamenti)	0
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	109.999
(Rimborso di capitale)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	109.999
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	71.000
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	
Depositi bancari e postali	0
Assegni	0
Denaro e valori in cassa	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	70.819
Assegni	0
Denaro e valori in cassa	181
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	71.000
Di cui non liberamente utilizzabili	0

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/10/2022

Egredi signori **Consiglieri**,
egredi signori **Volontari**,
spettabili **Utenti**,
egredi signori e spettabili Enti **Donatori**
e, più in generale, spettabili **Stakeholders**.

Il bilancio dell'esercizio al 31/10/2022 si chiude con un avanzo di € 2.439.

Il presente Bilancio è costituito dallo **stato patrimoniale**, dal **rendiconto gestionale** e dalla **relazione di missione**, documenti tutti redatti conformemente alle disposizioni previste per gli enti del terzo settore come disciplinato dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 ed illustra, nel suo complesso, le **informazioni generali** sull'ente, le **poste di bilancio**, e l'**andamento gestionale economico e finanziario** dell'ente e le **modalità di perseguimento** delle sue **finalità statutarie**.

Allo scopo di completare, meglio documentandola, l'informativa minima prevista, il presente bilancio è inoltre corredato del **rendiconto finanziario**, documento che viene dall'organo di gestione ritenuto utile per documentare le modalità di reperimento delle risorse monetarie ed il loro utilizzo per il funzionamento dell'ente.

Il presente Bilancio è stato pertanto redatto in **conformità** alle **clausole generali**, ai **principi generali di bilancio** ed ai **criteri di valutazione** di cui, rispettivamente, agli **articoli 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile** ed ai **principi contabili nazionali**, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità degli enti del terzo settore.

Esso è redatto, in particolare, in osservanza del **"Principio Contabile ETS" n. 35** emanato dall'OIC nel mese di febbraio del 2022 e sue modificazioni ed integrazioni.

La relazione di missione è predisposta, nel pieno rispetto del contenuto minimo previsto dal DM del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, secondo lo schema generale previsto dal **Principio Contabile ETS n. 35, Appendice C: Relazione di Missione**.

Essa è pertanto suddivisa in tre parti:

- A) Informazioni generali**
- B) Illustrazione delle poste di bilancio**
- C) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

Oltre alle informazioni richieste dal DM del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, essa contiene al suo interno, le ulteriori informazioni che l'organo di gestione ritiene necessarie per completare l'informativa.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

(Mod. C - punti 1 e 2 - D.M. 5/3/2020)

Informazioni generali sull'ente (punto 1 D.M. 5/3/2020)

La FONDAZIONE PALIO DI LEGNANO - ETS è una Fondazione di diritto privato.

Essa è stata costituita il **15 febbraio 2022** ed ha sede in **Legnano (MI)**, attualmente in **Piazza della Concordia, 1**. L'ente ha conseguito l'iscrizione al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** in data 09 marzo 2022, nella sezione

g) altri enti del terzo settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale (art. 5 D.Lgs. 117/2017 - punto 1 D.M. 5/3/2020)

La Fondazione nasce dall'esigenza dell'Amministrazione comunale della Città di Legnano, del "Collegio dei Capitani e delle Contrade" e dell'Associazione "Famiglia Legnanese" di dare alla Città di Legnano - con lo spirito di continuare a celebrare, divulgare e fare memoria dei valori civili e religiosi di unità, uguaglianza e libertà, affermati il 29 maggio 1176 con la vittoria dei Comuni alleati nella Lega Lombarda sull'esercito imperiale di Federico I detto il Barbarossa - uno strumento adeguato alle nuove istanze emerse con la pubblicazione del Codice del Terzo Settore, destinato a promuovere e curare l'organizzazione del Palio di Legnano.

Essa si propone di perseguire **finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale**, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di **attività di interesse generale**, prevalentemente in favore di terzi, **senza finalità di lucro** e nel pieno rispetto della libertà e dignità dei fondatori dei volontari e della cittadinanza più in generale. Per il perseguimento del suddetto scopo la Fondazione può esercitare le attività previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 nei seguenti settori:

- a) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- b) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- d) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale.

In particolare, e compatibilmente con quanto sopra richiamato, la Fondazione intende:

- curare l'organizzazione della manifestazione denominata "Palio di Legnano", disciplinata dal Regolamento Generale approvato dal Consiglio Comunale della Città di Legnano, al quale competono le relative modifiche;
- tutelare, anche in sede giudiziale, le Insegne delle otto Contrade di cui la Fondazione risulta depositaria ai sensi del Regolamento Generale del Palio di Legnano;
- realizzare manifestazioni collaterali, culturali, storiche, di spettacolo, o di quant'altro fosse ritenuto utile per la miglior realizzazione della manifestazione;
- collaborare in ogni sede con gli Organismi che, a vario titolo, fanno parte del Palio di Legnano ponendo in essere, direttamente o indirettamente, ogni possibile iniziativa;
- curare la gestione del Palio di Legnano durante il suo svolgimento, comprese le attività di organizzazione e

- adeguamento degli impianti e delle attrezzature necessarie allo stesso;
- svolgere direttamente o indirettamente attività di promozione, di coordinamento della manifestazione stessa anche coordinando, organizzando e disciplinando l'attività dei finanziatori e quella dei soggetti operativi;
 - promuovere una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le potenzialità del territorio, anche attraverso ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici.

Regime fiscale applicato (punto 1 D.M. 5/3/2020)

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 79 comma del D.Lgs. 117/2017, la Fondazione è un ente Non Commerciale. Essa, eccezion fatta per gli incassi derivanti da alcune sponsorizzazioni degli eventi legati al Palio di Legnano, non svolge, al momento, attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 117/2017, pur essendo tale circostanza prevista nello statuto.

Dati sui fondatori - attività svolte nei loro confronti (punto 2 D.M. 5/3/2020)

Gli enti fondatori sono i seguenti:

- COMUNE DI LEGNANO, con sede in Legnano, Piazza San Magno 9, codice fiscale e partita IVA nr. 00807960158;
- FAMIGLIA LEGNANESE, in forma di Associazione non riconosciuta, con sede in Legnano, Viale Matteotti 3, codice fiscale 06027420154;
- COLLEGIO DEI CAPITANI E DELLE CONTRADE, in forma di Associazione non riconosciuta, con sede in Legnano, via Molini 12, codice fiscale 92007300152, partita iva 11399260154.

Il fondo di dotazione, pari a euro 30.000, è stato ripartito in parti uguali tra i tre fondatori.

L'ente si avvale delle prestazioni di lavoro dei volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017, per i quali è stipulata apposita assicurazione in conformità all'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

Il primo Consiglio di Amministrazione è composto da n. 5 componenti, che possono essere riconfermati, e dura in carica 2 esercizi.

La scadenza dell'attuale organo di gestione è prevista con l'approvazione del bilancio chiuso il 31/10/2023.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/10/2022, di cui la presente **relazione di missione** costituisce **parte integrante** ai sensi dell'art. 2423 primo comma del Codice Civile e dell'articolo 13 del D.Lgs. 117/2017, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alle **clausole generali**, ai **principi generali** di bilancio ed ai **criteri di valutazione** di cui, rispettivamente agli **articoli 2423, 2423 bis, e 2426 del Codice Civile** ed osservando, come previsto dalle disposizioni normative in vigore nel nostro ordinamento per gli Enti del Terzo Settore, i principi contabili nazionali, ed in particolar modo il nuovo **principio contabile ETS n 35 predisposto dall'OIC** per la redazione del bilancio degli Enti del Terzo Settore.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in **forma estesa** in conformità alle disposizioni del **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 marzo 2020**.

Qualora **le informazioni** richieste dall'art. 2426 e dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 marzo 2020 come meglio specificate dal principio contabile ETS n 35 **non fossero sufficienti ad integrare i principi generali di chiarezza** di cui all'articolo 2423 comma 2 del codice civile, la presente relazione provvederà ad **integrare le informazioni mancanti** ai sensi del comma 3 del suddetto articolo.

Analogamente, ai sensi e per quanto disposto dall'articolo 2423 comma 4 del codice civile, **la presente relazione non rispetta gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa nei casi in cui la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta dell'informativa finanziaria**. Pertanto qualora la totale inesistenza o irrilevanza delle informazioni previste dall'articolo 2426 del codice civile o dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 marzo

2020 e relative alla descrizione dei criteri di valutazione ed al contenuto della relazione di missione, **a causa della totale inesistenza degli elementi o dei fatti di gestione che le sottendono** non consentano una informativa significativa ai fini del presente bilancio, **le suddette informazioni** verranno totalmente **omesse** proprio perché **inesistenti o non significative**.

Verranno inoltre **omesse** tutte quelle informazioni peculiari ed esclusive che riguardano **esclusivamente** i bilanci delle **società di capitali**.

Nella terza parte della presente relazione trovano infine opportuna collocazione le informazioni relative all'andamento della gestione nel corso dell'esercizio chiuso al 31/10/2022, nonché le considerazioni relative alle modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità dell'ente;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza delle operazioni e dei contratti;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e gli oneri nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale (dell'ente);
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Il presente bilancio è pertanto redatto secondo le regole contabili ed i principi della **"competenza economica"** che si applicano per la predisposizione del bilancio di esercizio degli Enti del Terzo Settore.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, **la valutazione delle voci di bilancio** è stata effettuata nella **prospettiva della continuità aziendale** e quindi tenendo conto del fatto che l'ente costituisce un complesso economico in grado di continuare a svolgere la propria attività per un **prevedibile arco temporale futuro**, relativo ad un **periodo di almeno 12 mesi** dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione può essere effettuata predisponendo un budget che dimostri che l'ente ha, per almeno i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Al riguardo si informa che, nella valutazione prospettica circa il **presupposto della continuità aziendale**, **non sono**, per il nostro ente, **emerse incertezze di alcun genere**.

Qui di seguito a titolo indicativo, e non esaustivo, sono riportati gli indicatori finanziari riportati dal principio di revisione 'Isa Italia 570' che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento:

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"; incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Stante la positiva valutazione di esistenza prospettica del presupposto della continuità aziendale effettuata dall'organo di gestione non saranno quindi più avanti fornite, in quanto non necessarie, ulteriori informazioni relative al detto presupposto.

In ogni caso a supporto del processo di valutazione effettuato dall'organo di gestione nella predisposizione della presente informativa, verranno fornite alcune ulteriori informazioni nei successivi paragrafi riguardanti l'indebitamento dell'ente.

UNITÀ DI CONTO

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Trattandosi del **primo esercizio di applicazione** del "principio contabile ETS OIC n 35" in materia di composizione del bilancio e di presentazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale della relazione di missione con particolare riguardo alla loro struttura ed al loro contenuto ed alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore, **ai sensi e per quanto disposto da paragrafo 32 lett b) rubricato "Disposizioni di prima applicazione"** del suddetto principio **si è preferito applicare il presente principio contabile prospetticamente** in quanto risulta infattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso derivante dall'adozione del principio e troppo onerosa la determinazione dell'effetto pregresso.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO (Mod. C - punti da 3 a 17 e da 22 a 24 - D.M. 5/3/2020)

CRITERI DI VALUTAZIONE (punto 3 - D.M. 5/3/2020)

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono **conformi** a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, compatibilmente con quanto disposto dai **principi contabili applicabili agli Enti del Terzo Settore** e dalle disposizioni del **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020**.

L'ente **non si è avvalso** della deroga all'articolo 2426 primo comma n. 2 del codice civile **riguardante la facoltà di ridurre o sospendere gli ammortamenti**, prevista dall'articolo 1 comma 711 della legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, se e qualora sostenuti, vengono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni, ed in tal caso, l'ammortamento viene applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, se e qualora esistenti in bilancio, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Nel caso vi siano al termine dell'esercizio, immobilizzazioni materiali eventualmente acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35 ai par. 22 e 23, le medesime sono iscritte in base al fair value quando il medesimo sia attendibilmente stimabile ed eventualmente gestite i sensi dei paragrafi 18 e 20 del medesimo OIC 35 con rilascio della riserva ai sensi del paragrafo 19 in proporzione all'esaurirsi del vincolo con contropartita alle voci A10) oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata" del rendiconto gestionale.

Ad eccezione dei beni immobili destinati al mero godimento, il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Salvo quanto già detto riguardo agli immobili non ammortizzati, tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Macchine ufficio elettroniche:	20%
Bandiere Palio:	20%

Il costo di iscrizione non è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore recuperabile.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato e dagli altri enti pubblici, qualora esistenti, sono rilevati, in conformità con l'OIC 35 paragrafo 25 e, per rimando al paragrafo 20, mediante iscrizione di una riserva vincolata All 3) destinata da terzi, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Essi sono rilevati nel rendiconto gestionale mediante rilascio della riserva in proporzione all'esaurirsi del vincolo in relazione all'ammortamento del bene.

I contributi erogati in conto esercizio dallo Stato e dagli altri enti pubblici e privati sono rilevati in conformità con l'OIC 35 paragrafo 25 e per rimando ai paragrafi 17 e 10, e sono stati contabilizzati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata tra i proventi di esercizio.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi solo ed esclusivamente nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato, ai sensi dell'OIC 15 par. 24 e 30, il criterio del costo ammortizzato, sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basata su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie, qualora esistenti in bilancio, si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Se e qualora esistente e significativa, la voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi solo nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I suddetti debiti sono pertanto indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Proventi ed oneri

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

In particolare i proventi di vendita di merci sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, mentre i proventi per servizi e quelli di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si precisa che, se qualora esistenti, le transazioni economiche e finanziarie con società e con enti del gruppo e con controparti correlate, sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'proventi e ricavi per prestazioni e cessioni', si precisa che le rettifiche di proventi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce proventi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Proventi ed oneri figurativi

I proventi e gli oneri figurativi relativi alle attività di interesse generale sono esposti separatamente dai proventi ed oneri relativi ad attività diverse e sono componenti economici di competenza dell'esercizio che non sono rilevati nella contabilità dell'ente, pur traendo la loro origine dalla gestione dell'ente stesso.

Essi sono iscritti negli appositi prospetti in calce al rendiconto a patto che non siano già stati valorizzati nel rendiconto gestionale in una delle aree tipiche.

Essi **sono rilevati al fair Value della prestazione eseguita o ricevuta se attendibilmente stimabile.**

Nel determinare il valore:

- a) dei **costi figurativi dei volontari** si fa riferimento alla **retribuzione oraria lorda** prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi nazionali di lavoro maggiormente rappresentativi;
- b) dei **proventi figurativi** è possibile far **riferimento ai relativi costi figurativi** quando i proventi non siano facilmente individuabili.

Accorpamenti ed eliminazioni delle voci rispetto al modello ministeriale (punto 3 - D.M. 5/3/2020)

Ai fini di quanto richiesto in relazione alle informazioni minimali da inserire all'interno nella relazione di missione, si informa che non sono stati effettuati accorpamenti di voci rispetto al modello standard previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020. Si informa altresì che sono state eliminate solo ed esclusivamente le voci che non sono state movimentate e che hanno assunto valore pari a zero tanto nell'esercizio in chiusura quanto in quello precedente.

Elementi che ricadono sotto più voci dello stato patrimoniale (punto 3 - D.M. 5/3/2020)

Ai fini di quanto richiesto in relazione alle informazioni minimali da inserire all'interno nella relazione di missione, si informa che non vi sono elementi che potrebbero ricadere sotto più voci di stato patrimoniale.

Criteri seguiti per la classificazione dei proventi ed oneri nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale (punto 3 - D.M. 5/3/2020)

Per quanto riguarda la classificazione dei proventi e degli oneri nelle diverse aree del rendiconto gestionale, sono stati seguiti i seguenti criteri:

Innanzitutto ed in linea generale i proventi e gli oneri, **con riferimento alle varie aree gestionali**, sono stati classificati in base alla loro **destinazione** e, **all'interno di ogni singola area**, sono stati quindi classificati in base alla loro **natura**.

Più precisamente:

Nell'area A) Costi e oneri / ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale sono stati classificati i proventi e gli oneri (componenti positivi/negativi di reddito) derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'**art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117** e successive modificazioni ed integrazioni, che sono state svolte dall'ente nel corso dell'esercizio indipendentemente dal fatto che queste attività siano state svolte con modalità commerciali o non commerciali; i proventi e gli oneri afferenti all'area relativa alle attività di interesse generale sono stati quindi suddivisi nelle voci previste dallo schema ministeriale in base alla loro natura.

Nell'area B) Costi e oneri / ricavi rendite e proventi da attività diverse sono stati classificati i proventi e gli oneri (componenti positivi/negativi di reddito) derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'**art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117** e successive modificazioni ed integrazioni, che sono state svolte dall'ente nel corso dell'esercizio indipendentemente dal fatto che queste attività siano state svolte con modalità commerciali o non commerciali; i proventi e gli oneri afferenti all'area relativa alle attività diverse sono stati quindi suddivisi nelle voci previste dallo schema ministeriale in base alla loro natura.

Nell'area C) Costi e oneri / ricavi rendite e proventi da attività di raccolta fondi sono stati classificati i proventi e gli oneri (componenti positivi/negativi di reddito) derivanti dallo svolgimento delle attività

di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, che sono state svolte dall'ente nel corso dell'esercizio; i proventi e gli oneri afferenti all'area relativa alle attività di raccolta fondi sono stati quindi suddivisi nelle voci previste dallo schema ministeriale in base alla loro natura.

Nell'area D) **Costi e oneri / ricavi rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali** sono stati classificati i proventi e gli oneri (componenti positivi/negativi di reddito) derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria e/o di generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, connesse alla gestione del patrimonio immobiliare e/o finanziario non di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni che sono state svolte dall'ente nel corso dell'esercizio; i proventi e gli oneri afferenti all'area relativa alle attività finanziarie e patrimoniali sono stati quindi suddivisi nelle voci previste dallo schema ministeriale in base alla loro natura.

Nell'area E) **Costi e oneri / proventi da attività di supporto generale** sono stati classificati i proventi e gli oneri (componenti positivi/negativi di reddito) derivanti da operazioni residualmente non classificabili nelle aree precedenti; i proventi e gli oneri afferenti all'area relativa alle attività di supporto generale stati quindi suddivisi nelle voci previste dallo schema ministeriale in base alla loro natura.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della relazione di missione illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Si informa peraltro che, **qualora**, vi siano **norme di legge non applicabili** nella predisposizione del bilancio **a causa della peculiare natura dell'ente** o a causa della **inesistenza di valori e relative voci** iscrivibili nel bilancio, la presente **relazione di missione omette** totalmente, **in quanto irrilevanti**, l'esposizione dei valori e delle voci in parola.

Sono stati osservati, **sempre se ed in quanto applicabili alla peculiare natura giuridica dell'ente**, i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO ASSOCIATI E/O FONDATORI

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati e/o i fondatori per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0.

IMMOBILIZZAZIONI (Mod. C- punti 4 e 5 D.M. 5/3/2020)

Le immobilizzazioni sono pari a € 11.112 (€ 0 nel precedente esercizio).

La tabella che segue evidenzia **tutte le informazioni richieste dalle norme**, per **tutte le voci** relative alle **immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie nel loro complesso**, anche qualora gli eventi posti alla base delle medesime siano del tutto irrilevanti o, al limite, totalmente inesistenti e quindi non portatori di alcuna informazione aggiuntiva ai fini del bilancio. In tal caso le righe della tabella non sono valorizzate:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	12.347	0	12.347
Ammortamento dell'esercizio	0	1.235		1.235
Totale variazioni	0	11.112	0	11.112
Valore di fine esercizio				
Costo	0	12.347	0	12.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.235		1.235
Valore di bilancio	0	11.112	0	11.112

Composizione e movimentazione delle Immobilizzazioni materiali (Mod. C- punto 5 D.M. 5/3/2020)

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 11.112 (€ 0 nel precedente esercizio).

La seguente tabella evidenzia **tutte le informazioni richieste dalle norme**, per tutte le voci relative alle **immobilizzazioni materiali**, anche qualora gli eventi posti alla base delle medesime siano del tutto irrilevanti o, al limite, totalmente inesistenti e quindi non portatori di alcuna informazione aggiuntiva ai fini del bilancio. In tal caso le righe della tabella non sono valorizzate.

La composizione ed i movimenti delle singole voci, intendendosi per tali i **costi iniziali di iscrizione**, i **contributi ricevuti**, le **precedenti rivalutazioni**, **ammortamenti e svalutazioni**, le **acquisizioni**, gli **spostamenti da una voce all'altra** e le **alienazioni avvenute nell'esercizio**, le **rivalutazioni**, i **ripristini di valore**, gli **ammortamenti** e le **svalutazioni** effettuate nell'esercizio, relativamente alle singole voci, sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	12.347	12.347
Ammortamento dell'esercizio	1.235	1.235
Totale variazioni	11.112	11.112

Valore di fine esercizio		
Costo	12.347	12.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.235	1.235
Valore di bilancio	11.112	11.112

È stata applicata l'aliquota di ammortamento pari al 20% ma, essendo il primo esercizio di attività, l'ammortamento è stato ridotto alla metà.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 11.112 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Macchine d'ufficio	2.347	-235	2.112
	Bandiere Palio	10.000	-1.000	9.000
TOTALE		12.347	-1.235	11.112

Le bandiere valorizzate all'attivo sono relative all'imbandieramento cittadino, esposte nel periodo paliesco.

ATTIVO CIRCOLANTE (Mod C. - punto 6 D.M. 5/3/2020)

Crediti (Mod C. - punto 6 D.M. 5/3/2020)

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 57.927 (€ 0 nel precedente esercizio).

Di seguito sono evidenziate le informazioni di cui al **Modello C punto 6 Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** relativamente alla **composizione** dei crediti, alla loro **scadenza** con particolare rilievo a quelli di durata **superiore a 5 anni**.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Crediti tributari	9.927	0	9.927	0	9.927
Totale	9.927	0	9.927	0	9.927

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi del punto 6 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	9.927	9.927	9.927	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	0	9.927	9.927	9.927	0	0

Crediti maggiormente significativi

Si fornisce di seguito il dettaglio:

Verso Erario per IVA: euro 9.927

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

	Totale
Area geografica	Italia
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.927
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.927

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 71.000 (€ 0 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	0	70.819	70.819
Denaro e altri valori in cassa	0	181	181
Totale disponibilità liquide	0	71.000	71.000

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO (Mod C. - punto 8 D.M. 5/3/2020)

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 112.438 (€ 0 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata, ai sensi di quanto disposto dal **punto 8 dell'allegato C al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole voci che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio delle riserve:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Fondo di dotazione	0	0	0	30.000
Patrimonio vincolato				
Riserve vincolate da decisione organi istituzionali	0	0	0	32.000
Totale patrimonio vincolato	0	0	0	32.000
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	0	0	0	62.000

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	0	0		30.000
Patrimonio vincolato				
Riserve vincolate da decisione organi istituzionali	0	0		32.000
Totale patrimonio vincolato	0	0		32.000
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0	2.439	2.439
Arrotondamenti	0	-1	0	-1
Totale Patrimonio netto	0	-1	2.439	64.438

Descrizione	Importo
Riserva progetto digitalizzazione History Lab	32.000
Totale	32.000

Origine, Disponibilità, vincoli posti e utilizzo delle voci di patrimonio netto (Mod C. - punto 8 D.M. 5/3/2020)

Le informazioni richieste dal **punto 8 dell'allegato C al Decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale del 5 marzo 2020**, relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro **origine, possibilità di utilizzazione** con indicazione della **natura** e della **durata dei vincoli** eventualmente posti, nonché alla loro **avvenuta utilizzazione** nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Fondo di Dotazione	30.000	Versamento in sede costituzione		0	0	0
Patrimonio vincolato						
Riserve vincolate per decisione organi istituzionali	32.000	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione		0	0	0
Totale Patrimonio vincolato	32.000			0	0	0
Arrotondamenti	-1					
Totale	61.999			0	0	0

Legenda:

A: per aumento di capitale - B: per copertura disavanzi - C: per distribuzione - D: per altri vincoli statutari - E: altro

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
Progetto digitalizzazione History Lab	32.000	Contabile	Realizzazione progetto	0	0	0
Totale	32.000					

Legenda:

A: per aumento di capitale - B: per copertura disavanzi - C: per distribuzione - D: per altri vincoli statutari - E: altro

Natura delle riserve e delle poste che compongono il patrimonio

I Fondo di dotazione

La voce **I fondo di dotazione dell'ente** è costituito dall'ammontare delle risorse (monetarie o in natura) messe a disposizione in sede di costituzione dell'ente; esso costituisce l'ammontare minimo previsto dall'articolo 22 del D.Lgs. 117/2017 per l'ottenimento della personalità giuridica e non è pertanto disponibile per la copertura di disavanzi di gestione.

II Patrimonio vincolato

Le riserve che costituiscono la voce **II patrimonio vincolato** sono classificate in ragione della loro natura e della loro destinazione che può avvenire per **disposizione statutaria** (riserve statutarie), per **decisione degli organi istituzionali** consiglio di amministrazione, comitato di indirizzo) ovvero per **decisione di terzi** (privati, società, enti pubblici o enti e fondazioni private donatori o erogatori di contributi destinati al sostegno o all'effettuazione di specifiche attività o progetti oppure destinati all'acquisto di beni o servizi).

Le **riserve vincolate** sono destinate a **permanere nella apposita sezione sino ad esaurimento del vincolo** apposto per decisione degli organi istituzionali o dai terzi e comunque si esauriscono nel caso in cui venga meno o si esaurisca l'attività per le quali esse furono costituite. In tal caso esse vengono riclassificate nel patrimonio libero dell'ente nella voce "altre riserve" oppure vengono rilasciate in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale.

La **natura del vincolo** apposta alle riserve vincolate **le destina imprescindibilmente all'attività per le quali le medesime sono state istituite** e pertanto **non possono essere utilizzate per la copertura di disavanzi di esercizio** se non liquidando l'attività a fronte delle quali le medesime sono state appostate in bilancio.

Il consiglio di amministrazione ha deliberato di appostare nel bilancio le seguenti riserve vincolate:

- a) **Riserva vincolata** per la realizzazione del progetto pluriennale di digitalizzazione denominato "**History Lab**" per l'importo di **euro 32.000**. Il progetto che si svilupperà negli anni a venire prevede la creazione di un archivio digitale condiviso in continuo aggiornamento attraverso la raccolta di una massiccia mole di documentazione relativa al Palio di Legnano e che ne racconti la storia collegandola anche all'evoluzione della Città di Legnano e che permetta di conservare e preservare i documenti, alcuni dei quali di assoluta rilevanza storica.

IV Avanzo/Disavanzo di esercizio

La voce **IV avanzo/disavanzo di esercizio** accoglie il risultato della gestione dell'esercizio in chiusura.

Il patrimonio dell'ente deve essere utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo statuto.

È pertanto **vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, fondi e riserve** comunque nominate ai **fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori** ed altri componenti degli **organi sociali**.

Si ricorda infine che **tutte le riserve non sono** in alcun modo **divisibili né distribuibili** tra i **fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori** ed altri componenti degli **organi sociali** né durante la vita dell'ente né all'atto dello scioglimento né in sede di destinazione finale.

In caso di **scioglimento, cessazione o estinzione dell'ente**, il **patrimonio residuo di liquidazione** sarà **obbligatoriamente devoluto**, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, **ad uno o più enti del Terzo Settore** previo parere positivo dell'Ufficio statale o regionale/provinciale del RUNTS competente ai sensi dell'articolo 45 comma 1 del D.Lgs. 117/2017.

Impegni di spesa e contributi ricevuti con finalità specifiche (Mod C. - punto 9 D.M. 5/3/2020)

Per quanto riguarda le notizie relative agli **impegni di spesa**, al reinvestimento di fondi ed ai **contributi ricevuti con finalità specifiche** previste dal **punto 9 del Modello C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si informa che esse sono inserite all'interno della sezione relativa al patrimonio netto in quanto il **principio contabile OIC 35 ETS** prevede al **paragrafo 20 lett. a)** che gli attivi corrispondenti alle risorse erogate da persone ed enti terzi destinate all'effettuazione di attività, servizi e progetti o a particolari finalità, debbano essere iscritte nell'apposita **riserva** di patrimonio netto **vincolato destinata da terzi** e che, la medesima sia **rilasciata** ai sensi della **lett.b)** del suddetto **paragrafo 20**, mano a mano che le attività progettuali vengono realizzate **in proporzione all'esaurirsi del vincolo**.

Diversamente, qualora l'ente sia vincolato alla realizzazione di un progetto o di una attività specifica senza aver ancora ricevuto le risorse finanziarie a ciò necessarie, ovvero abbia ricevuto risorse in misura inferiore a quelle previste in relazione alle attività per le quali l'ente si è impegnato, l'ente iscrive nell'attivo del bilancio un credito verso la persona o l'ente terzo finanziatore.

In proposito si rileva che, nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha ricevuto contributi con finalità specifiche

e pertanto vincolati ad attività specifiche che non siano state ancora impegnate al termine dell'esercizio.

DEBITI (Mod C. - punto 6 D.M. 5/3/2020)

Debiti - Distinzione per scadenza

Di seguito sono evidenziate le informazioni di cui al **Modello C punto 6 Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** relativamente alla **composizione** dei debiti ed alla loro **scadenza** con particolare rilievo a quelli di durata **superiore a 5 anni** ed a quelli **assistiti da garanzie reali sui beni dell'ente** con specifica indicazione della natura delle garanzie.

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	0	27.601	27.601	27.601	0	0
Totale debiti	0	27.601	27.601	27.601	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica:

	Totale
Area geografica	Italia
Debiti verso fornitori	27.601
Debiti	27.601

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (Mod C. - punto 6 D.M. 5/3/2020)

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	27.601	27.601
Totale debiti	27.601	27.601

Nessuno dei debiti iscritti in bilancio è assistito da garanzie reali sui beni dell'ente.

Debiti maggiormente significativi

Si fornisce di seguito il dettaglio.

Fornitori (fatture emesse)	20.074
Fornitori (fatture da ricevere)	7.527

Debiti per erogazioni liberali condizionate (Mod C. - punto 10 D.M. 5/3/2020)

Si rileva che non vi sono debiti iscritti a fronte di erogazioni liberali condizionate ricevute nel corso dell'esercizio.

Ristrutturazione dei debiti

Nell'esercizio corrente, non ricorrendone le condizioni di necessità, non è stata effettuata alcuna operazione di ristrutturazione del portafoglio debitorio.

La situazione dei debiti in essere e le relative scadenze sono ritenute dall'organo gestionale sostenibili nel breve e medio periodo e vengono costantemente ed adeguatamente monitorate.

In ogni caso non si temono, almeno per l'esercizio in corso alla data di stesura del presente documento, rischi di peggioramento della situazione debitoria così come non sono temuti, considerati anche i tempi normali di incasso dei crediti, rischi di insolvibilità o di tensione per quanto concerne la capacità dell'ente di far fronte agli impegni per i 6 mesi successivi.

Per quanto riguarda la valutazione della continuità aziendale l'organo gestionale ha effettuato verifiche e valutazioni appropriate che hanno portato a non temere che nei prossimi 12 mesi l'ente possa essere messo a rischio di continuità.

Assetto organizzativo sistema di controllo e monitoraggio della continuità aziendale

Per quanto riguarda l'applicazione della normativa riguardante la valutazione della Continuità Aziendale, ritenendo opportuna l'applicazione dell'art. 2086 comma 2 del codice civile che impone all'organo gestionale di dotarsi di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'azienda, anche in funzione della rilevazione tempestiva dello stato di crisi e della perdita della continuità aziendale, si precisa quanto segue:

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno l'organo gestionale ha avviato l'adozione di strumenti di monitoraggio dei principali indicatori di rischio ai fini del controllo dei possibili segnali di crisi ed attraverso il monitoraggio di indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per i sei mesi successivi ed indicatori che misurino la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'ente è in grado di generare e con l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli dei terzi.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno, la fondazione ha provveduto alla nomina del Sindaco Unico in sede di costituzione, mentre non vi è obbligo di nomina del Revisore Legale in quanto, viste le ridotte dimensioni, le disposizioni del D.Lgs. 117/2017 non ne prevedono l'obbligatorietà.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

ANALISI DELLE COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE (Mod C. - punto 11 D.M. 5/3/2020)

Nella presente sezione della relazione di missione viene esposta una analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzato per categoria con indicazione degli elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionale come previsto dal **punto 11 del modello ministeriale**.

I **proventi** sono riclassificati nel rendiconto gestionale sulla base della **tipologia di attività svolta** nelle aree **A, B, C, D ed E** e, all'interno di ciascuna di queste, nella voce più appropriata in relazione allo schema approvato dal **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**.

PROVENTI COMPLESSIVI DI GESTIONE

Il rendiconto gestionale relativo all'esercizio in chiusura evidenzia **proventi complessivi** di gestione pari ad € **362.122**

ONERI COMPLESSIVI DI GESTIONE

Il rendiconto gestionale relativo all'esercizio in chiusura evidenzia **oneri complessivi** di gestione pari ad € **359.683**. I costi e gli oneri di gestione sono classificati nel rendiconto gestionale per natura nell'area afferente l'attività a cui si riferiscono.

Essi sono iscritti in bilancio con riferimento al periodo di maturazione degli stessi.

Non commercialità dell'ente

I proventi e gli oneri derivanti dalle **attività di interesse generali** sono stati classificati nel rendiconto gestionale nella **voce (A) Ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale indipendentemente dalla loro "commercialità"** ai fini tributari.

Ai fini di quanto disposto dall'articolo 79 commi 2 e 2-bis del D.Lgs. 117/2017, tuttavia, **le attività di interesse generale** si considerano **non commerciali** (e quindi non concorrono alla formazione del reddito) quando esse sono **svolte a titolo gratuito** o dietro versamento di **corrispettivi che non superino i costi effettivi** oppure qualora i **ricavi non superino di oltre il 6% i relativi costi** per ciascun periodo di imposta e per non oltre 2 periodi di imposta consecutivi.

Ai fini di quanto disposto dall'articolo 79 comma 5 del D.Lgs. 117/2017, invece, sono **considerati non commerciali gli enti del terzo settore** che svolgono in via **esclusiva o prevalente le attività di interesse generale in modo non commerciale** con le modalità sopra indicate, mentre sono **considerati commerciali gli enti del terzo settore** i cui **proventi da attività generali svolte in maniera commerciale unitamente ai ricavi derivanti dalle attività diverse** di cui alla voce (B) Ricavi proventi e rendite da attività diverse, **eccezion fatta per le sponsorizzazioni, superano i ricavi derivanti da attività non commerciali, ivi compresi i contributi, le sovvenzioni, le liberalità e le quote associative dell'ente**.

La verifica della non commercialità dell'ente ha dato per l'esercizio in chiusura i seguenti risultati:

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (A)				
Descrizione	Proventi	Oneri	Oneri + 6%	test (si/no)
Art. 5 comma 1 lett. i) culturali ricreative e volontariato	326.283	334.567	354.641	no
5x1000	0			no
Quote associative	0			no
TOTALE	326.283	334.567		
Avanzo / Disavanzo attività (A)	-8.284			

ALTRE ATTIVITÀ NON COMMERCIALI			
Contributi da enti pubblici	0		no
Contributi da fondazioni ed enti privati	0		no
Raccolte fondi occasionali	0		no
Raccolte fondi abituali	0		no
Erogazioni liberali	0		no
Donazioni	0		no
Proventi da raccolte fondi (non commerciali)	0		

ATTIVITÀ DIVERSE (B)			
Descrizione	Proventi	Oneri	
Attività commerciale 1	0	0	si
Attività commerciale 2	0	0	si
Sponsorizzazioni	35.839	0	no
Avanzo / Disavanzo attività (B)	35.839		
TEST COMMERCIALITÀ DELL'ENTE			
Attività commerciali	0	Somma righe test + (si)	
Attività non commerciali	362.122	Somma righe test - (no)	

Il test relativo alla verifica della non commercialità dell'associazione ha dato esito **positivo** e pertanto, da punto di vista strettamente fiscale, l'ente **continua ad essere considerato Ente del Terzo Settore non commerciale**.

Analisi dei Proventi, degli Oneri e dei risultati delle aree gestionali suddivise per attività (Mod C. - punto 11 D.M. 5/3/2020)

In relazione a quanto richiesto dal **punto 11 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, nei seguenti prospetti si dà evidenza del dettaglio dei proventi e degli oneri, sostenuti relativamente alle aree nelle quali è suddiviso il bilancio nonché dei risultati gestionali delle suddette aree e, per raffronto, vengono evidenziati i dati relativi all'esercizio precedente.

Ricavi Rendite e Proventi area (A) attività di Interesse generale

I proventi di gestione derivanti da attività di interesse generale vengono qui disaggregati in relazione alla loro importanza per meglio evidenziarne la attitudine alla concorrenza del risultato della gestione dell'area:

51	A) Ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale	326.282,79
510703	Erogazioni liberali da altri soggetti	24.000,00
511101	Contributi da soggetti privati	10.000,00
511301	Ricavi per biglietti palio di Legnano	142.282,79
511501	Contributo da Comune di Legnano	150.000,00

I proventi evidenziati nel prospetto sono stati aggregati ed evidenziati in ragione della loro partecipazione alle diverse aree di attività di interesse generale svolte dalla Fondazione nel corso dell'esercizio in modo da evidenziare il contenuto progettuale delle varie iniziative in corso .

Al riguardo, con riferimento ai proventi da attività di interesse generale, ricordiamo la loro iscrizione in bilancio con riferimento al periodo di maturazione degli stessi.

Costi ed Oneri area (A) attività di interesse generale

Il dettaglio degli oneri di gestione relativo alle attività di interesse generale viene di seguito esplicitato, se e qualora necessario, in relazione alle varie attività di interesse generale svolte nel seguente prospetto:

61	A) Oneri da attività di interesse gen.	334.566,57
6101	Mat. pr. suss. cons. e merci di int. gen	20.978,38
610105	Acquisti di materie di consumo Italia	1.011,26
610125	Stemmini reggenze palio	3.480,00
610127	Scultura palio	5.000,00
610139	Acquisti vari evento palio	612,96
610140	Acquisti per allestimento palio	6.949,49
610157	Sconti, abbuoni, premi su acquisti (-)	0,01
610178	Altri acquisti generici	2.684,00
610179	Acquisto sabbia palio	1.240,66
6103	Servizi di interesse generale	251.638,50
610313	Sicurezza, antincendio etc.	14.578,00
610315	Trasporti	3.854,59
610317	Preparazione pista, sabbia, etc	24.225,00
610325	Manutenzione beni propri	4.000,00
610329	Euro.PA - servizi palio	48.747,00
610331	Vigilanza	2.162,00
610333	Manodopera varia eventi Palio	33.850,00
610335	Consulenze tecniche Palio	33.111,00
610347	Assicurazioni	970,00
610349	Service audio Palio	33.000,00
610353	Costi pubblicità evento Palio	21.429,27
610355	Consulenza veterinaria	1.479,00
610357	Pranzo autorità palio, pranzi figuranti	3.223,64
610359	Figuranti, musicisti, esibizioni varie pali	18.260,00
610361	Volontari - rimb. spese a pie di lista	145,00
610399	Altri servizi	8.604,00
6105	Godimento beni terzi interesse gen.	23.500,00
610503	Noleggio bagni chimici	1.950,00
610511	Manutenzioni beni di terzi	4.800,00
610513	Noleggi (beni e animali)	16.750,00
6109	Ammortamenti di interesse generale	1.000,00
610919	Amm. altri beni materiali di inter gen.	1.000,00
61091913	Amm. Bandiere Palio	1.000,00
6113	Oneri diversi di gestione	5.449,69
611301	Imposte e tasse deducibili	3.447,54

61130101	Imposte di bollo	344,72
61130102	Diritti comunali	1.102,82
61130103	Donazioni ed erogazioni liberali	2.000,00
611305	Altri oneri deducibili di int. gen.	2.002,15
61130519	Spese di rappresentanza di int. gen.	2.002,18
61130521	Arrotondamenti attivi	-0,03
6117	Acc. a riserva vincolata dec. organi ist	32.000,00
611703	Acc. Riserva digitalizz.ne History Lab	32.000,00

I costi evidenziati nel prospetto vengono disaggregati in relazione alla partecipazione alle diverse aree di attività di interesse generale come per i ricavi ma evidenziandone la tipologia per natura (spese per servizi, per il personale, altri oneri tra cui le erogazioni ad altri enti del Terzo Settore).

Il rendiconto gestionale della **voce A attività di interesse generale** dello schema ministeriale evidenzia pertanto, un **disavanzo di € 8.284**.

Ricavi Rendite e Proventi area (B) attività diverse

I proventi di gestione derivanti da attività diverse vengono qui disaggregati in relazione alla loro importanza per meglio evidenziarne la attitudine alla concorrenza del risultato della gestione dell'area:

53	B) Ricavi, rend. e prov.ti da att. diver	35.839,18
5311	Altri ricavi, rendite, proventi	35.839,18
531103	Sponsorizzazioni	35.839,18

Per quanto riguarda l'area attività diverse non si evidenziano oneri di gestione ad essa imputabili, pertanto il rendiconto gestionale della **voce B attività diverse** dello schema ministeriale evidenzia un **avanzo di € 35.839**.

Costi ed Oneri area (D) attività finanziarie e patrimoniali

Il dettaglio degli oneri di gestione relativo alle attività finanziarie riguarda le sole spese bancarie ed evidenzia un disavanzo di euro 75.

Costi ed Oneri area (E) supporto generale

Il dettaglio degli oneri di gestione relativo alle attività di supporto generale viene di seguito esplicitato, se e qualora necessario, in relazione alle varie attività svolte nel seguente prospetto:

69	E) Costi e oneri di supporto generale	25.040,93
6901	Materie prime, suss, cons. merci di supp	149,02
690105	Cancelleria - supp. generale	149,02
6903	Servizi di supp. gen.	11.300,99
690313	Consulenza contabile e fiscale supp. gen	5.075,20
690315	Telefoniche e postali di supp. gen.	336,20
690317	Spese sumup di supp. gen.	814,37
690321	Compenso organo di controllo	5.075,22
6905	Godimento beni di terzi di supp. gen.	1.152,90

690501	Noleggi di supp. gen.	1.152,90
6909	Ammortamenti di supporto generale	234,71
690901	Amm. Macchine uff. elettr. supp. gen	234,71
6913	Altri oneri di supp. gen.	12.203,31
691315	Software + installazioni	1.168,18
691317	Prorata - iva indetraibile periodo	11.035,13

Gli oneri di supporto generale che sono costituiti dalle spese generali, e dalle spese amministrative in genere. Il rendiconto gestionale della **voce E supporto generale** dello schema ministeriale evidenzia pertanto, un **disavanzo di € 25.041**.

Costi e Proventi figurativi (Mod C. - punto 22 D.M. 5/3/2020)

Riguardo alle informazioni richieste dal **punto 22 del Modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** nei paragrafi successivi sono illustrati, qualora rilevati in calce allo stato patrimoniale, i **costi ed i proventi figurativi**, iscritti in bilancio nonché la **descrizione dei criteri utilizzati per la loro valorizzazione**.

Proventi figurativi

I proventi figurativi sono componenti economici positivi di competenza dell'esercizio che non sono rilevati nella contabilità dell'ente, pur traendo la loro origine dalla gestione dell'ente stesso.

Essi sono iscritti negli appositi prospetti in calce al rendiconto a patto che non siano già stati valorizzati nel rendiconto gestionale in una delle aree tipiche.

Nei proventi figurativi rientrano:

- a) i proventi figurativi relativi ai **servizi erogati gratuitamente** grazie ai **volontari iscritti nel registro dei Volontari** tenuto ai sensi dell'articolo 17 comma 1 del D.L.gs 117/2017 e successive integrazioni e modificazioni;
- b) i proventi figurativi relativi ai **servizi erogati gratuitamente** grazie ai **volontari occasionali** impiegati;
- c) i proventi figurativi relativi alla **erogazione gratuita di servizi** (come ad esempio la concessione di beni in comodato d'uso) o di **beni donati gratuitamente** in base al valore normale;

Oneri figurativi

Gli oneri figurativi sono componenti economici negativi di competenza dell'esercizio che non sono rilevati nella contabilità dell'ente, pur traendo la loro origine dalla gestione dell'ente stesso.

Essi sono iscritti negli appositi prospetti in calce al rendiconto a patto che non siano già stati valorizzati nel rendiconto gestionale in una delle aree tipiche.

Negli oneri figurativi rientrano:

- a) i costi figurativi relativi dei **volontari iscritti nel registro dei Volontari** tenuto ai sensi dell'articolo 17 comma 1 del D.L.gs 117/2017 e successive integrazioni e modificazioni;
- b) i costi figurativi relativi ai **volontari occasionali** impiegati,
- c) i costi figurativi relativi alla **acquisizione gratuita di servizi** (come ad esempio l'ottenimento di beni in comodato d'uso) o di **beni ricevuti gratuitamente**;

La fondazione si è avvalsa, soprattutto nel corso del periodo estivo in vista della manifestazione del Palio di Legnano, di numerosi volontari iscritti nell'apposito registro vidimato.

Tuttavia visti i tempi brevi con i quali essa ha dovuto fronteggiare gli impegni relativi all'organizzazione della manifestazione del Palio delle Contrade non ha potuto dotarsi di strumenti precisi di rilevazione delle ore di volontariato svolto e pertanto nel presente bilancio il consiglio di amministrazione ha preferito rinunciare ad esporre, per evitare di comunicare dati sotto o sovrastimati, i proventi e gli oneri figurativi derivanti da tutte le

attività svolte gratuitamente. Pertanto, riguardo alle informazioni richieste dal **punto 22 del Modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si informa che nel bilancio in chiusura non sono stati rilevati costo o proventi figurativi.

Erogazioni liberali ricevute (Mod C. - punto 12 D.M. 5/3/2020)

Ai sensi di quanto disposto dal **punto 12 del Modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, si fornisce nel seguente prospetto la suddivisione delle **erogazioni liberali ricevute**, evidenziandone la **natura**, nonché, nel caso in cui non sia stato possibile stimare il fair value, le relative ragioni.

Descrizione	In denaro	Sistemi tracciati	In natura	di cui condizionate	Fair value si/no
Erogazioni liberali da persone fisiche					
Erogazioni liberali da persone giuridiche		24.000			no
Erogazioni liberali da persone fisiche derivanti da iniziative di raccolta fondi abituale					
Erogazioni liberali da persone giuridiche derivanti da iniziative di raccolta fondi abituale					
Contributi da fondazioni ed enti privati		10.000			no
Contributi da persone fisiche					
Contributi da enti pubblici UE					
Contributi da enti pubblici Statali					
Contributi da enti pubblici Locali		150.000			no
Proventi da 5x1000					
Donazioni					
Lasciti testamentari					
Erogazioni servizi in natura					
Erogazione beni in natura					
Totale		184.000	0	0	

PROVENTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI (Mod C. - punto 11 D.M. 5/3/2020)

In relazione a quanto disposto dal **punto 11 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, si attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/10/2022 non sono stati conseguiti proventi di entità o incidenza eccezionale (picchi non ripetibili nei ricavi, nei proventi, o altri proventi per contributi o donazioni di entità eccezionale, cessioni di attività immobilizzate, ristrutturazioni aziendali, operazioni straordinarie e/o altro) che debbano ritenuti degni di particolare segnalazione nella presente informativa alla luce dell'OIC 35 ETS.

ONERI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI (Mod C. - punto 11 D.M. 5/3/2020)

In relazione a quanto disposto dal **punto 11 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, si attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/10/2022 non sono stati conseguiti oneri di entità o incidenza eccezionale (picchi non ripetibili negli acquisti o nelle spese, cessioni di attività immobilizzate da cui derivino minusvalenze consistenti, ristrutturazioni aziendali, operazioni straordinarie e/o altro) che debbano ritenuti degni di particolare segnalazione nella presente informativa alla luce dell'OIC 35 ETS.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione - numero medio dei dipendenti e numero dei volontari

(Mod C. - punto 13 D.M. 5/3/2020)

Si riporta di seguito, ai sensi di quanto disposto dal punto 13 dell'allegato C al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria nonché il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale:

	Impiegati	Volontari art 17	Volontari occasionali	Totale
Uomini (numero)	0	49	0	49
Donne (numero)	0	17	0	17
Totale	0	66	0	66

Compensi spettanti all'organo esecutivo all'organo di controllo ed al revisore legale

(Mod C. - punto 14 D.M. 5/3/2020)

Stante la gratuità delle cariche sociali, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/10/2022, anche in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017 in materia di enti ed organizzazioni di volontariato, si attesta che non sono stati corrisposti emolumenti di alcun genere agli amministratori.

I compensi spettanti all'organo di controllo ammontano ad € 4.000 oltre c.p.a. ed IVA di legge

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sugli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare (Mod C. - punto 14 D.M. 5/3/2020)

In relazione a quanto disposto dal **punto 15 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si attesta che non vi sono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare costituiti ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni con parti correlate (Mod C. - punto 16 D.M. 5/3/2020)

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi del **punto 16 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, intendendosi per "parti correlate":

- ogni persona in grado di esercitare il controllo sull'ente a causa del potere di nomina della maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente
- Ogni società o ente controllato dall'ente medesimo ed i relativi amministratori;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona legata ad una persona la quale è parte correlata dell'ente.

La Fondazione ha in essere una convenzione con il Comune di Legnano che disciplina le condizioni di svolgimento e di effettuazione del Palio delle Contrade di Legnano. La suddetta convenzione stabilisce l'erogazione di un contributo correlato alle spese di gestione sostenute per il sostenimento dell'attività statutaria della Fondazione il cui ammontare per l'esercizio chiuso al 31/10/2022 è stato stabilito in € 150.000.

Per quanto riguarda le altre parti correlate la Fondazione non ha posto in essere alcuna operazione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che non vi sono accordi, non risultanti o evidenziati nello stato patrimoniale, che abbiano una rilevanza significativa ai fini della valutazione della situazione economica patrimoniale e finanziaria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli altri fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio si informa che non si sono svolti fatti di particolare rilievo che abbiano avuto ulteriore particolare incidenza sul rendiconto economico e che la gestione si è svolta e si sta svolgendo regolarmente.

Strumenti finanziari derivati

Si attesta che l'ente non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni o da soggetti di cui all'at. 2 bis del D.Lgs. 33/2013.

Denominazione soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale (progetto/contratto)
Comune di Legnano	50.000,00	13/05/2022	Contributo per finalità istituzionali I tranche
Comune di Legnano	50.000,00	22/06/2022	Contributo per finalità istituzionali I tranche
Comune di Legnano	50.000,00	01/08/2022	Contributo per finalità istituzionali III tranche
totale	150.000,00		

(NB: l'elenco suddetto è predisposto "per cassa" come da Circolare Min Lavoro n 2 dell'11/01/2019)

L'elenco è stato altresì pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet dell'ente.

Destinazione del risultato d'esercizio (Mod C. - punto 17 D.M. 5/3/2020)

Ai sensi di quanto disposto dal **punto 17 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31/10/2022 e di voler destinare l'**avanzo d'esercizio** di € € 2.439 al patrimonio libero (avanzi di esercizi precedenti).

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

(Mod. C - punti 18, 19, 20 e 21 - D.M. 5/3/2020)

Andamento della gestione (Mod C. - punto 18, D.M. 5/3/2020)

Per quanto riguarda l'illustrazione della **situazione dell'ente** e dell'**andamento della gestione** sia dal punto di vista economico che finanziario, l'illustrazione del suo **risultato**, la descrizione dei **principali rischi ed incertezze** e l'esame dei **rapporti sinergici** con altri enti e con la rete associativa come richiesto dal **punto 18 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si osserva quanto segue.

L'esercizio chiuso al 31 ottobre 2022 rappresenta il primo della Fondazione, la cui attività si è concentrata nell'organizzazione, in collaborazione con gli enti fondatori, del Palio di Legnano. L'attività svolta ha beneficiato di fonti di finanziamento piuttosto diversificate che comprendono il contributo del Comune di Legnano, gli incassi dalla vendita dei biglietti, le erogazioni liberali e le sponsorizzazioni. La politica di minimizzazione dei rischi unita all'accortezza ed all'oculatazza nella gestione delle risorse ha consentito di ottenere un cash flow positivo pari ad € 71.000, unito ad un risparmio sui costi di gestione complessivi della Fondazione, rispetto al bilancio preventivo 2022 approvato, di € 13.255.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni economico-finanziarie (Mod C. - punto 18, D.M. 5/3/2020)

Per quanto riguarda l'**evoluzione prevedibile della gestione** e le previsioni di mantenimento degli **equilibri economici e finanziari**, come richiesto dal **punto 19 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si osserva che anche per la futura annualità le attività della Fondazione andranno in continuità con quanto svolto quest'anno, coerentemente con le finalità statutarie e con l'impegno di sostenere le attività tipiche in conf. all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

In particolare, oltre al progetto pluriennale "History Lab" di digitalizzazione di tutta la documentazione storica relativa al Palio di Legnano che trova rilievo in bilancio e per quale è stata stanziata apposita riserva iscritta a Patrimonio Vincolato, la Fondazione ha terminato l'inventario dei beni in comodato ricevuti dal Comune di Legnano e nel futuro ha in programma un piano di ripristino e manutenzione dei suddetti beni.

Il passaggio in comodato d'uso gratuito di tutti i beni relativi alla manifestazione del Palio di Legnano (ivi compresi il Carroccio, le scenografie, i costumi, le dotazioni di sicurezza e tutto il resto del materiale reattivo alla manifestazione) dal Comune di Legnano alla Fondazione, vedrà infatti quest'ultima impegnata nei prossimi anni ad effettuare lavori di ripristino e di manutenzione su tutti i beni ricevuti con lo scopo di mantenerli in piena efficienza.

Riguardo agli aspetti di proprietà delle immagini e dei contenuti relativi alla manifestazione del Palio, la Fondazione sta verificando l'ipotesi di procedere direttamente alla produzione e diffusione delle dirette della domenica del Palio, delle Cerimonie di Rito e, in collaborazione con il Collegio dei Capitani e delle Contrade, delle corse di addestramento. In questo modo la Fondazione avrà il totale controllo delle trasmissioni che potranno essere messe a disposizione dei media a seguito di accordi che possano tutelare maggiormente i contenuti trasmessi e la gestione degli sponsor.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie (Mod C. - punto 20, D.M. 5/3/2020)

Per quanto riguarda le modalità di perseguimento delle finalità statutarie con specifico riferimento alle attività di interesse generale, come richiesto dal **punto 20 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si fa presente che tutte le attività realizzate sono pienamente previste dallo statuto e svolte in conformità all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, con particolare riferimento all'attività

statutaria di organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale. Sono in corso progetti e proposte per attuare attività collaterali all'evento paliesco per incrementare la già sentita partecipazione cittadina all'evento, con il coinvolgimento delle Contrade, del Collegio dei Capitani e delle Contrade e di tutti gli enti connessi alla manifestazione, ivi compreso il Comune di Legnano.

Attività diverse (Mod C. - punto 21, D.M. 5/3/2020)

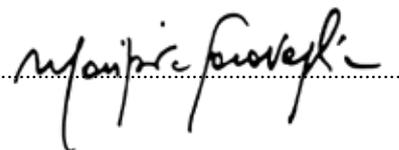
Per quanto riguarda le informazioni relative al contributo fornito dalle **attività diverse** da quelle di interesse generale e l'indicazione del **carattere secondario e strumentale** delle medesime, come richiesto dal **punto 21 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, si informa che la Fondazione non effettua attività diverse da quelle di interesse generale, eccezion fatta per l'attività di sponsorizzazione, secondaria e strumentale rispetto all'attività di interesse generale in conf. all'art. 6 D.Lgs. 117/2017.

In particolare, la Fondazione ha raccolto in occasione della manifestazione del Palio delle Contrade di Legnano ricavi per sponsorizzazioni per complessivi € 35.839.

Legnano, gennaio 2023

Per l'Organo Gestionale:

(il Presidente): GARAVAGLIA MARIAPIA



Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la sede dell'ente.





Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

FONDAZIONE PALIO LEGNANO ETS

Sede in LEGNANO (MI) Piazza della Concordia 1

Codice fiscale 12279930965

Partita IVA 12279930965

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL COMITATO DI INDIRIZZO

in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 ottobre 2022

redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi

dell'Art. 30 del D.Lgs. n 117 del 3 luglio 2017

Al Comitato di Indirizzo della FONDAZIONE PALIO DI LEGNANO ETS.

Egregi Signori,

Sono stato nominato Sindaco Unico della Fondazione Palio di Legnano ETS in data 15 febbraio 2022.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE PALIO DI LEGNANO ETS al 31.10.2022, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio, che evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 2.439, è stato messo a mia disposizione nei termini statutari.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e dalla relazione di missione.

Il sottoscritto organo di controllo monocratico, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

L'organo amministrativo, infine, non ha redatto il bilancio sociale non essendo stati superati i limiti previsti dall'articolo all'art. 14 del Codice del Terzo Settore.



1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da:
 - attività culturali di interesse sociale con finalità educativa [lett. d)];
 - interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni [lett. f)];
 - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale [lett. i)];
 - organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale [lett. k)].
- l'ente ha effettuato attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; non ha pertanto dovuto rendicontare i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, se e qualora esistenti, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

La Fondazione non ha al momento ancora adottato il Modello di Organizzazione previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dal Consiglio di Amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.



Non sono pervenute denunce ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni).

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal sottoscritto, invito il Comitato di Indirizzo della fondazione ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 ottobre 2022, così come redatto dagli amministratori.

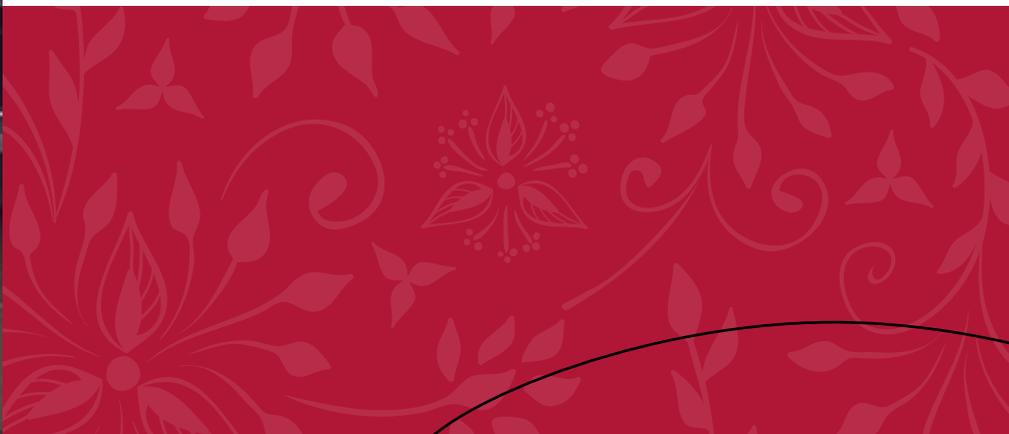
L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo.

Legnano, 07/02/2023

L'organo di controllo

Dottor Matteo Picozzi







FONDAZIONE PALIO DI LEGNANO

Collegio
dei
Capitani
e
delle
Contrade
PITAGORICHE

